

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Il Fondo di sviluppo e coesione (FSC) e i Piani per lo sviluppo e la coesione (PSC)



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica*

Ufficio III
Investimenti immateriali e coesione territoriale

Prefazione

Il presente dossier di approfondimento analizza la dimensione e le caratteristiche - con specifico focus su aree tematiche, allocazione territoriale e fonte di programmazione - delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) consolidate nei Piani di sviluppo e coesione (PSC) approvati dal CIPRESS nel corso dell'anno appena trascorso.

L'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 ha previsto, infatti, la predisposizione di un unico Piano operativo denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e controllo, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo, con la riclassificazione degli attuali documenti di programmazione delle risorse del FSC relativi ai vari cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020, che vengono così sostituiti dal PSC.

Ciascun PSC, sulla base delle risorse assegnate e degli interventi risultanti nei sistemi nazionali di monitoraggio, contiene nella sua sezione ordinaria - oltre alla ricognizione degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione - le risorse relative ai diversi cicli di programmazione, l'articolazione degli interventi sulla base di 12 aree tematiche individuate in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, nonché, per i PSC a titolarità di Amministrazioni centrali, il riparto tra Centro-Nord e Mezzogiorno e preliminari settori di intervento che costituiscono la sezione ordinaria del PSC.

Detti Piani di consolidamento delle risorse destinate alla coesione sono di particolare interesse, alla luce soprattutto del recente avvio della programmazione delle risorse del Fondo sviluppo e coesione relative alla programmazione 2021-2027, pari a circa 73 miliardi di euro, e destinate ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale, in coerenza con i contenuti dell'Accordo di partenariato 2021-2027 e del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR).

In ottemperanza alle dette disposizioni e alla discendente delibera del CIPRESS n. 2 del 2021, il Comitato interministeriale ha approvato nel corso del 2021 i Piani sviluppo e coesione di 10 Amministrazioni centrali, di 21 Regioni e Province autonome e di 12 Città Metropolitane, per un totale di risorse consolidate pari a quasi 82 miliardi di euro.

L'approvazione di un numero elevato di delibere inerenti i Piani di sviluppo e coesione ha suggerito di predisporre un'analisi di sintesi commentata e corredata di tabelle e grafici esplicativi dei dati relativi alle assegnazioni di risorse FSC.

Il presente dossier vuole rappresentare dunque anche uno strumento utile a migliorare l'accountability delle politiche di coesione e il grado di trasparenza amministrativa degli output del CIPRESS.

*Marco Leonardi
Capo Dipartimento*

Sommario

1. Introduzione.....	4
2. La Delibera Quadro	6
3. I Piani di Sviluppo e Coesione.....	9
3.1 Focus “esiti articolo 44, comma 7, lettere a) e b)”	10
3.2 Focus “Ciclo di programmazione”	13
3.3 Focus “Area Territoriale”	15
3.4 Focus “Area Tematica”	18
Tabella Riepilogativa.....	22

Gennaio 2022

Il documento è stato realizzato dall'Ufficio III - Investimenti immateriali e coesione territoriale

Al gruppo di lavoro, supervisionato da Andrea VASSALLO, coordinatore dell'Ufficio, hanno partecipato Augusto SANTORI, coordinatore del Servizio V - Programmi e interventi di rilevanza nazionale, Lùcia AIELLO, coordinatore del Servizio VI - Programmi e interventi di rilevanza regionale, e i funzionari Giovanna MESSERE, Roberto PETULLÀ e Costanza GNUCCI.

1. Introduzione

Il principale strumento finanziario attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali è rappresentato, nell'ordinamento italiano, congiuntamente ai Fondi strutturali europei e al relativo cofinanziamento nazionale, dal **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**, disciplinato dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88¹.

Il Fondo, secondo le norme che lo regolano, ha le seguenti caratteristiche:

- a) è pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei fondi strutturali dell'Unione europea;
- b) è destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto: 80% nelle aree del Mezzogiorno; 20% nelle aree del Centro-Nord;
- c) le risorse sono aggiuntive, non possono essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza e nel rispetto del principio dell'addizionalità previsto per i fondi strutturali dell'Unione europea.

Alla ripartizione del Fondo per lo sviluppo e la coesione provvede, con proprie deliberazioni, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), che dal primo gennaio 2021 ha assunto la denominazione di Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)².

Per il ciclo di programmazione 2014-2020, la legge di stabilità 2014³ ha previsto una dotazione complessiva di 54.810 milioni di euro. Successivamente, le risorse per il ciclo 2014-2020 sono state incrementate di:

- 5.000 milioni di euro complessivi, dalla legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017);
- 4.000 milioni di euro complessivi, dalla legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018);
- 5.000 milioni di euro complessivi, dalla legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019).

Le risorse complessivamente stanziare per il Fondo sviluppo e coesione della programmazione 2014-2020 ammontano, pertanto, a 68.810 milioni di euro.

La cornice programmatica delle risorse del FSC 2014-2020 è stata disciplinata dalla legge di stabilità 2015⁴, che ha previsto:

- l'impiego della dotazione finanziaria del Fondo per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali individuate, in linea con la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei, dall'Autorità politica per la coesione;
- la definizione di specifici piani operativi per ciascuna area tematica da parte della Cabina di regia - istituita con DPCM 25 febbraio 2016 e composta da rappresentanti delle amministrazioni centrali e regionali - nel rispetto del principio che riserva l'impiego delle risorse del FSC per un importo non inferiore all'80 per cento alle regioni del Sud;
- la ripartizione della dotazione finanziaria del FSC tra le aree tematiche nazionali mediante deliberazione del CIPE;

¹ Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Il Fondo, come disposto dall'articolo 4, è finalizzato a fornire unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale ordinario, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

² Art. 1- bis del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante "Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229", convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141.

³ Articolo 1, comma 6, legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato".

⁴ Art. 1, commi 703-706, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)".

- nelle more dell'adozione della delibera di ripartizione per aree tematiche, la facoltà per il CIPE di provvedere alla definizione e approvazione, su proposta dall'Autorità politica per la coesione, di un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori.

L'individuazione delle "aree tematiche nazionali" e la conseguente ripartizione delle risorse del FSC tra le suddette aree è avvenuta con la delibera del CIPE n. 25 *"Individuazione aree tematiche nazionali e obiettivi strategici"* del 10 agosto 2016.

Il quadro di ripartizione delle risorse del FSC 2014-2020 tra le aree tematiche è stato poi aggiornato dalla delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 che ha, inoltre, spostato in avanti, al 31 dicembre 2021, il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, originariamente stabilito nelle delibere 25 e 26 del 2016 al 31 dicembre 2019.

Nel 2019 i ritardi nella realizzazione di alcuni programmi e/o interventi e la conseguente necessità di accelerare la capacità di spesa delle amministrazioni centrali e regionali hanno condotto a una rilevante modifica dei meccanismi di programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione a opera del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34⁵.

L'art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019 ha previsto in sintesi:

- a. la predisposizione di un unico Piano operativo denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e controllo, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo, con la riclassificazione degli attuali documenti di programmazione delle risorse del FSC relativi ai vari cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020, che vengono così sostituiti dal PSC (art. 44, commi 1, 2 e 15);
- b. la costituzione di appositi Comitati di sorveglianza (art. 44, commi 2 e 4);
- c. la disciplina dei compiti delle Amministrazioni titolari dei piani operativi (art. 44, commi 5 e 8) e delle nuove risorse FSC attribuite con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, e non ancora programmate (art. 44, comma 12);
- d. l'obbligo normativo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 2022⁶ per tutti gli interventi di cui all'art. 44, comma 7, lett. b).

Nel corso del 2020 la dotazione del FSC 2014-2020 è stata oggetto di impieghi anche per effetto di disposizioni legislative intervenute per lo più con carattere d'urgenza per fronteggiare esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. In particolare il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34⁷, ha autorizzato per gli anni 2020 e 2021 – nelle more della sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione previsti dal citato articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 – l'utilizzo **in via eccezionale** delle risorse del FSC rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per qualsiasi tipologia di intervento connesso a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da Covid-19 (cfr. pag.1 punto b).

⁵ Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, recante *"Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"*.

⁶ Il decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 ha disposto, con l'art. 8, comma 1, la modifica dell'art. 44, comma 7, lettera b) prorogando il termine per contrarre le obbligazioni giuridicamente vincolanti dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022.

⁷ Artt. 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*.

Inoltre, in base all'Accordo di Partenariato 2014-2020, accanto ai Programmi finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) e dalle risorse nazionali stabilite per il relativo cofinanziamento (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987), è stata introdotta una nuova famiglia di Programmi operativi, che ricalca l'esperienza fatta nell'ambito del ciclo di Programmazione 2007-2013 con il Piano di Azione e Coesione (PAC). Si tratta dei **Programmi operativi complementari (POC⁸)**, che concorrono al finanziamento delle politiche di coesione⁹ e vengono finanziati in quota parte con i Fondi SIE.

2. La Delibera Quadro

L'art. 44 del decreto-legge 34/2019, nel prevedere come sopra specificato l'adozione di Piani per lo sviluppo e la coesione, ha anche fornito specifiche disposizioni in merito al loro contenuto e alla *governance*.

In particolare, il comma 14 ha previsto l'applicazione ai PSC dei principi già vigenti per la programmazione 2014-2020 e che il CIPESS, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, adotti un'apposita delibera per assicurare la fase transitoria della disciplina dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e per armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario.

In linea con le previsioni normative il 29 aprile 2021 il CIPESS, previa intesa della Conferenza Stato-Regioni del 17 dicembre 2020, ha, pertanto, adottato la delibera n. 2 "*Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione*", la quale, nelle disposizioni generali, prevede che ciascun PSC, sulla base delle risorse assegnate e degli interventi risultanti nei sistemi nazionali di monitoraggio, debba contenere:

- la ricognizione degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, relativi alle programmazioni 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020¹⁰;
- le risorse relative ai diversi cicli di programmazione, con il dettaglio delle delibere di riferimento;
- gli interventi dotati di programmazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata risultanti dai sistemi di monitoraggio alla data del 31 dicembre 2019, nonché gli interventi valutati favorevolmente dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dall'Agenzia per la coesione territoriale¹¹;
- l'articolazione degli interventi sulla base di 12 aree tematiche¹² individuate in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, nonché, per i PSC a titolarità di Amministrazioni centrali, il riparto tra Centro-Nord e Mezzogiorno e preliminari settori di intervento che costituiscono la sezione ordinaria del PSC.

⁸ I Programmi Operativi Complementari (POC) utilizzano le risorse nazionali del Fondo di Rotazione (art. 5 della legge n. 183/1987) derivanti dall'applicazione nelle 'regioni meno sviluppate' di un tasso di cofinanziamento a Programmi UE inferiore al 50% per le Regioni (POR) e al 45% per le Amministrazioni centrali (PON), come indicato dalla delibera CIPE n. 10/2015. La programmazione, al netto delle risorse ancora da assegnare, si articola in 14 Programmi Operativi Complementari, di cui 11 nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e 3 regionali, e in assegnazioni ad Amministrazioni regionali e nazionali, destinate a consentire il completamento di interventi relativi alla programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013.

⁹ "Le risorse del Fondo di rotazione rese disponibili a seguito dell'adozione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, di Programmi operativi con un tasso di cofinanziamento nazionale inferiore al 50 per cento (per le Regioni) e al 45 per cento (per le Amministrazioni centrali), concorrono al finanziamento dei programmi di azione e coesione destinati ai medesimi territori".

¹⁰ Articolo 44, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.

¹¹ Articolo 44, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.

¹² Ai sensi dell'articolo 44, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, ciascun PSC è articolato, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, nelle seguenti aree tematiche: 1. Ricerca e innovazione; 2. Digitalizzazione; 3. Competitività imprese; 4. Energia; 5. Ambiente e risorse naturali; 6. Cultura; 7. Trasporti e mobilità; 8. Riqualificazione urbana; 9. Lavoro e occupabilità; 10. Sociale e salute; 11. Istruzione e formazione; 12. Capacità amministrativa.

Inoltre, è previsto che, ove sussistenti, ciascun PSC debba contenere:

- evidenza delle risorse assegnate da specifici Contratti istituzionali di sviluppo (CIS) di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;
- evidenza delle risorse assegnate con disposizioni di legge a specifici interventi;
- le risorse assegnate o riprogrammate ai sensi degli articoli 241 e 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, che costituiscono sezioni speciali del PSC.

Per quanto riguarda la *governance* è prevista un'Autorità responsabile del PSC, identificata in seno all'Amministrazione titolare, a cui è demandato il coordinamento e la gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) da adottarsi entro il 31 dicembre 2021. Per gli interventi 2000-2006 e 2007-2013, già avviati alla data della prima approvazione del PSC, l'Amministrazione titolare del Piano può mantenere le modalità di gestione e controllo già in vigore per ciascun ciclo di programmazione in quanto compatibili con i principi del SI.GE.CO. adottato.

Le Amministrazioni titolari dei Piani di sviluppo e coesione monitorano gli interventi sul proprio sistema gestionale e rendono disponibili i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti e delle procedure di attivazione nella Banca dati unitaria del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE. Gli interventi, pena esclusione del finanziamento, sono identificati con il Codice Unico di Progetto (CUP).

Sono, inoltre, previsti appositi Comitati di sorveglianza (CdS) costituiti dalle Amministrazioni titolari dei Piani e a cui partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché, per i Piani di competenza regionale o delle Città metropolitane, dei Ministeri competenti per area tematica, e, per i Piani di competenza ministeriale, delle Regioni; nonché i rappresentanti del partenariato economico e sociale per l'esame di ogni aspetto che incida sui risultati, comprese le verifiche sull'attuazione, e i risultati delle valutazioni¹³.

I Comitati di sorveglianza hanno il compito di approvare la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione, nonché le relazioni di attuazione e/o finali; esaminare eventuali proposte di modifiche al PSC ed esprimere il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS; esaminare ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione e i risultati delle valutazioni.

Sono descritti, inoltre, gli adempimenti e le procedure per la modifica dei Piani che prevedono il coinvolgimento della Cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, della legge di stabilità 2015. Per le sezioni speciali è indicata la data del 31 dicembre 2025 quale termine finale per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e sono ribaditi gli obblighi di monitoraggio nella Banca Dati unitaria gestita dal Ministero dell'economia e delle finanze.

¹³ Articolo 44, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.

Nei primi tre mesi successivi all'approvazione del PSC è facoltà dell'Autorità responsabile del PSC procedere alle rimodulazioni dei contenuti delle sezioni speciali, nel rispetto delle finalità delle stesse, da sottoporre all'approvazione della Cabina di Regia FSC, informandone successivamente il CdS.

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla delibera quadro, si rinvia ai principi e alle regole che sovrintendono alla programmazione FSC 2014-2020.

La delibera quadro, inoltre, stabiliva che nelle more dell'adozione di una successiva delibera da parte del CIPESS, che prevedesse regole unitarie per il trasferimento delle risorse FSC afferenti ai diversi cicli di programmazione, si continuavano ad applicare le regole di trasferimento vigenti. Il 22 dicembre 2021, il CIPESS ha adottato la delibera numero 86 che disciplina, appunto, tali regole unitarie. La delibera prevede, in sintesi, che su richiesta delle Autorità responsabili, oppure, ove individuati, degli Organismi di certificazione dei PSC, per mezzo del Dipartimento per le politiche di coesione, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGRUE, nei limiti, in ogni caso, delle pertinenti disponibilità di cassa del bilancio dello Stato, e tenendo conto delle anticipazioni, dei pagamenti intermedi e dei saldi già erogati a favore degli strumenti di programmazione incorporati nei PSC, dovrà provvedere al trasferimento delle risorse. Per ogni singolo PSC i trasferimenti, distinti per “sezione ordinaria” e per “sezione speciale” (per “sezione speciale”, si intendono le sezioni speciali 1 e 2 dei singoli PSC, considerate unitariamente), saranno effettuati secondo le seguenti modalità:

- anticipazione fino al 10 per cento;
- successivi pagamenti intermedi in ragione di quote del 5 per cento in relazione alle spese liquidate dagli enti attuatori, cosiddetto “costo realizzato”;
- saldo, per una quota non superiore al 5 per cento, fino a concorrenza del valore complessivo.

Ai soli fini del calcolo delle predette quote:

- i trasferimenti già effettuati alla data di entrata in vigore delle regole definite dalla delibera sono considerati cumulativamente (trasferito cumulato);
- l'importo corrispondente al valore del costo realizzato al 100 per cento, alla data del 30 giugno 2021, dei “progetti completati”, quali risultanti dalla prima approvazione in sede di CIPESS del PSC, è considerato in detrazione, sia del “costo realizzato” complessivo, sia dell'importo complessivo assegnato, sia del “trasferito cumulato”.

Gli importi corrispondenti a eventuali risorse attribuite ai CIS oppure a interventi a gestione commissariale, inserite nel PSC, sono considerati separatamente ai fini del calcolo delle pertinenti quote di trasferimento.

L'erogazione degli importi è sempre subordinata al corretto caricamento dei corrispondenti dati di monitoraggio nella Banca dati unitaria presso il MEF-IGRUE.

Per i progetti finanziati con risorse FSC 2014-2020, resta ferma l'applicabilità dell'articolo 97 del decreto-legge n. 18 del 2020¹⁴, con esclusivo riferimento agli interventi che, all'atto dell'adozione del PSC di riferimento, risultassero inclusi nei Patti per lo sviluppo o nei Piani operativi delle Amministrazioni centrali e non ancora assegnatari dell'anticipazione del 20 per cento, prevista dalla medesima norma.

Infine le somme spese per progetti inizialmente approvati sul FSC, che siano riportate a rendicontazione sui Programmi cofinanziati dai fondi europei e/o su Programmi complementari,

¹⁴ Articolo 97 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. “Al fine di sostenere gli interventi finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 nell'ambito dei Piani Operativi delle Amministrazioni Centrali e dei Patti per lo sviluppo, le anticipazioni finanziarie, di cui al punto 2 lettera h) della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25 del 10 agosto 2016, e di cui al punto 3.4 della delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, possono essere richieste nella misura del venti per cento delle risorse assegnate ai singoli interventi, qualora questi ultimi siano dotati, nel caso di interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato, ovvero, nel caso di interventi a favore delle imprese, di provvedimento di attribuzione del finanziamento. Restano esclusi gli interventi di competenza di ANAS e di Rete ferroviaria italiana”.

rientrano nella disponibilità programmatica del PSC di riferimento, una volta ottenuto il rimborso, fermo restando la facoltà di utilizzarle per dare copertura a progetti originariamente inseriti nei medesimi Programmi sui quali la rendicontazione è stata effettuata.

3. I Piani di Sviluppo e Coesione

In ottemperanza alle disposizioni normative di cui all'articolo 44 del decreto-legge 34 del 2019 e alla discendente delibera del CIPESS n. 2 del 2021 sono stati approvati, su proposta del Ministero per il sud e la coesione territoriale, in data 29 aprile 2021, i Piani sviluppo e coesione di 9 Amministrazioni centrali e 21 Regioni (19 Regioni più le Province autonome di Trento e di Bolzano); in data 27 luglio 2021 i PSC di 2 Città Metropolitane; in data 6 novembre i PSC di 6 Città Metropolitane e di 1 Amministrazione Centrale e, infine, il 22 dicembre 2021 i PSC delle ultime 4 Città Metropolitane.

Ciascun PSC è articolato nelle seguenti Tavole:

- *Tavola 1 – Strumenti di programmazione riclassificati nel PSC ex articolo 44, comma 1, del decreto-legge 34 del 2019 e s.m.i.*
- *Tavola 2 – Risorse totali PSC per ciclo di programmazione ad esito istruttoria ex articolo 44, comma 7, del decreto-legge 34 del 2019 e s.m.i.*
- *Tavola 3.1 – PSC Sezione Ordinaria – Interventi confermati per articolazione tematica – Mezzogiorno.*
- *Tavola 3.2 – PSC Sezione Ordinaria – Interventi confermati per articolazione tematica – Centro Nord.*
- *Tavola 4 – PSC Sezioni Speciali – Risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni.*

Nella Tavola 2 è data altresì evidenza, laddove presenti, delle risorse assegnate ai Contratti istituzionali di sviluppo (CIS).

È, inoltre, presente un'Appendice sullo stato di attuazione, che, con riferimento alla sezione ordinaria, riporta le iniziative relative ad interventi completati, ovvero quelli con fase di esecuzione effettivamente conclusa.

Dall'analisi dei singoli PSC è possibile inoltre estrapolare i dati aggregati, suddivisi per Amministrazioni centrali, regionali e Città Metropolitane, relativi alle risorse assegnate per ciclo di programmazione, area territoriale, area tematica, nonché altre assegnazioni (ricomprese nella voce "Altro" all'interno delle tabelle a seguire) relative ai Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS), a quelle disposte per legge, alla sezione speciale contenente le risorse riprogrammate ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 34 del 2020 per interventi Covid e le nuove assegnazioni FSC 2014/2020 per sezioni speciali PSC e, da ultimo, alla compensazione delle risorse da atto della Conferenza Stato Regioni del 25/03/2021.

Il totale delle risorse consolidate nei Piani di sviluppo e coesione è pari a **81.878,58 milioni di euro** (81,9 miliardi di euro). Le risorse consolidate nei PSC delle Amministrazioni regionali (47,6 miliardi di euro) sono pari a circa il 58% delle risorse totali e costituiscono un importo significativamente superiore rispetto a quello delle Amministrazioni centrali (31,8 miliardi di euro

pari al 39%). Più contenuto risulta naturalmente il valore delle risorse consolidate nei PSC delle Città Metropolitane (2,4 miliardi di euro circa) rispetto al totale (2,9%).

3.1 Focus “esiti articolo 44, comma 7, lettere a) e b)”

La *Tabella 1* assieme ai *Grafici 1 e 2* evidenziano in sintesi gli esiti dell’istruttoria posta in essere in base al citato articolo 44, comma 7, suddividendo le risorse dei PSC di Amministrazioni centrali, regionali e delle Città Metropolitane tra quelle ricadenti nelle lettere a) e b), con uno specifico focus sulle risorse afferenti al ciclo di programmazione 2014 – 2020.

Il comma 7 del più volte citato articolo 44 del decreto-legge 34 del 2019 prevede che i PSC, in prima istanza, possono contenere:

- a) “*gli interventi dotati di programmazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata (omissis)*”;
- b) “*gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera a), siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dall’Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni titolari delle risorse di cui al comma 1, in ragione della coerenza con le “missioni” della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza del 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l’obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022*”.

Tabella 1 - Piani di sviluppo e coesione (articolo 44, commi 7.a e 7.b del D.L. n. 34 del 2019)

(dati in milioni di euro)

	Programmazioni FSC (Tutte)				Programmazione FSC 2014-2020			
	Totale Risorse	comma 7.a	comma 7.b	Altro*	Totale Risorse	comma 7.a	comma 7.b	Altro*
Amm. Centrali	31.841,70	5.465,76	22.408,96	3.966,97	31.339,84	5.076,63	22.296,25	3.966,97
Amm. Regionali	47.633,88	31.857,30	8.254,36	7.522,22	14.898,45	5.368,80	5.694,70	3.834,95
Città Metropolitane	2.403,00	1.420,20	982,80	0,00	2.403,00	1.420,20	982,80	0,00
TOTALE	81.878,58	38.743,26	31.646,12	11.489,20	48.641,29	11.865,63	28.973,74	7.801,93

* La voce Altro è pari alla sommatoria delle assegnazioni di risorse per i) CIS ii) derivanti da assegnazioni di legge iii) risorse riprogrammabili a esito valutazione ex art. 44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242 iv) Compensazione risorse da atto CSR 25/03/2021

Grafico 1 - Esiti Art. 44 DL 39/2014 e altre risorse (miliardi di euro)

Tutti i cicli di programmazione FSC (totale delle risorse consolidate: 81,88)

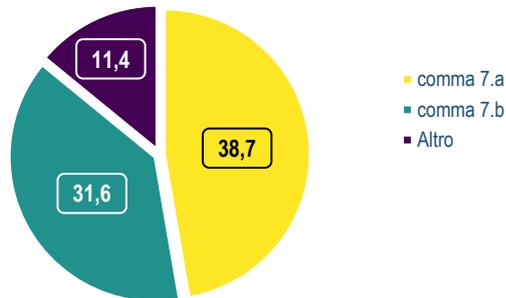
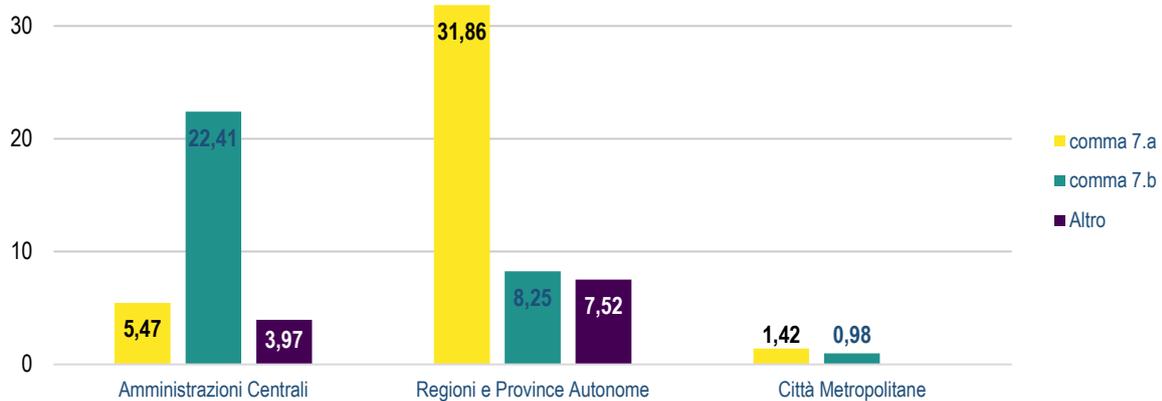


Grafico 2 - Esiti Art. 44 DL 39/2014 e altre risorse (miliardi di euro)

Tutti i cicli di programmazione FSC (ripartizione tra Amministrazioni)



Analizzando i PSC delle **Amministrazioni centrali** (Tabella 2), l'esito dell'istruttoria in base al citato articolo 44, comma 7, riporta interventi di cui alla lettera *b*), dunque non "dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata", per un importo pari a 22.408,96 milioni di euro (80,4%) e interventi di cui alla lettera *a*) per un importo pari a 5.465,76 milioni di euro (19,6%). Tralasciando le Amministrazioni con assegnazioni FSC più contenute, si riscontrano più nel dettaglio, rispetto all'importo totale delle risorse PSC confermate in esito al citato articolo 44, comma 7¹⁵, interventi di cui alla lettera *b*) pari a circa il 91,4% per il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili, al 75,3% per il Ministero della transizione ecologica e al 71,5% per il Ministero dello sviluppo economico¹⁶.

¹⁵ Le percentuali, nel seguito riportate, risultano dal rapporto tra l'importo corrispondente agli interventi di cui alla lettera *b*) e il totale delle risorse confermate in esito all'art. 44, comma 7, pari alla somma delle risorse relative agli interventi di cui alle lettere *a*) e *b*). Non è da considerarsi dunque al denominatore il valore totale del PSC, comprensivo della voce "Altro".

¹⁶ Come vedremo più approfonditamente nel seguito, appare già utile sottolineare che la quasi totalità degli interventi di cui alla lettera *b*) si riferiscono alla programmazione 2014-2020.

Tabella 2 – Focus Art. 44, comma 7, lettere a) e b) - mln di euro

		Tutte le programmazioni											Focus FSC 2014 - 2020						
	Totale risorse	Articolo 44				Contratti istituzionali di sviluppo (CIS)	Assegnazioni di legge	Risorse riprogrammabili ex art. 241 e 242	Nuove assegnazioni FSC 2014-2020 art. 241 e 242	Compensazione risorse da altro CSM 25/09/2021	Sezione ordinaria	%	Sezione speciale	%	Totale risorse	Articolo 44			Altro*
		comma 7.a	%	comma 7.b	%											comma 7.a	comma 7.b	Altro*	
AMMINISTRAZIONI CENTRALI																			
MITE	3.547,20	867,63	24,74%	2.639,57	75,26%	40,00	0,00	0,00	0,00	3.547,20	100,00%	0,00	0,00%	3.547,20	867,63	2.639,57	40,00		
MIPAAF	542,60	243,95	44,96%	298,65	55,04%	0,00	0,00	0,00	0,00	542,60	100,00%	0,00	0,00%	542,60	243,95	298,65	0,00		
SALUTE	200,00	0,00	0,00%	200,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	100,00%	0,00	0,00%	200,00	0,00	200,00	0,00		
MISE	7.124,46	1.857,15	26,07%	4.667,31	65,73%	600,00	0,00	0,00	0,00	7.124,46	100,00%	0,00	0,00%	7.124,46	1.857,15	4.667,31	600,00		
MIMS	16.920,42	1.254,62	7,42%	13.306,80	78,38%	2.334,00	25,00	0,00	0,00	16.920,42	100,00%	0,00	0,00%	16.920,42	1.254,62	13.306,80	2.334,00		
MUR	1.033,77	466,55	45,14%	44,25	4,27%	0,00	0,00	14,20	508,77	510,80	49,41%	522,97	50,59%	1.033,77	466,55	44,25	522,97		
PCM - SPORT	250,00	0,00	0,00%	250,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	250,00	100,00%	0,00	0,00%	250,00	0,00	250,00	0,00		
MIC	1.690,57	442,59	26,18%	802,98	47,50%	440,00	5,00	0,00	0,00	1.690,57	100,00%	0,00	0,00%	1.690,57	442,59	802,98	440,00		
TURISMO	46,84	0,00	0,00%	46,84	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	46,84	100,00%	0,00	0,00%	46,84	0,00	46,84	0,00		
ISTRUZIONE	485,84	333,27	68,60%	152,57	31,40%	0,00	0,00	0,00	0,00	485,84	100,00%	0,00	0,00%	485,84	0,00	485,84	0,00		
TOTALE AACCC	31.841,70	5.465,76	19,61%	22.408,96	80,39%	3.414,00	30,00	14,20	508,77	31.841,70	100,00%	522,97	1,64%	31.841,70	5.465,76	22.408,96	3.414,00		
REGIONI																			
ABRUZZO	2.081,71	1.519,80	72,97%	313,13	15,03%	30,79	0,00	217,99	0,00	1.863,72	89,53%	217,99	10,47%	2.081,71	1.519,80	313,13	30,79		
BASILICATA	2.209,57	1.559,54	70,60%	447,26	20,22%	200,00	0,00	2,77	0,00	2.206,80	99,87%	2,77	0,13%	2.209,57	1.559,54	447,26	200,00		
CALABRIA	3.878,16	2.521,55	65,02%	1.028,31	26,53%	40,00	0,00	288,30	0,00	3.589,86	92,57%	288,30	7,43%	3.878,16	2.521,55	1.028,31	40,00		
CAMPANIA	9.154,94	6.407,30	69,99%	1.705,37	18,63%	597,00	291,00	154,28	0,00	9.000,67	98,31%	154,28	1,69%	9.154,94	6.407,30	1.705,37	597,00		
EMILIA ROMAGNA	595,12	311,42	52,16%	20,00	3,36%	0,00	0,00	0,90	249,10	345,12	57,99%	250,00	42,01%	595,12	311,42	20,00	0,90		
FRIULI VENEZIA GIULIA	322,42	255,60	79,28%	18,73	5,81%	0,00	0,00	9,40	38,69	274,33	85,08%	48,09	14,92%	322,42	255,60	18,73	9,40		
LIGURIA	661,41	564,00	85,29%	3,76	0,57%	0,00	0,00	30,00	60,92	570,49	86,25%	90,92	13,75%	661,41	564,00	3,76	30,00		
MARCHE	366,08	313,20	85,58%	11,60	3,14%	0,00	0,00	8,40	29,08	328,60	89,76%	37,48	10,24%	366,08	313,20	11,60	8,40		
MOLISE	1.744,56	1.417,20	81,28%	189,13	10,84%	0,00	0,00	138,23	0,00	1.606,33	92,08%	138,23	7,92%	1.744,56	1.417,20	189,13	0,00		
PIEMONTE	1.522,41	1.118,20	73,46%	50,62	3,32%	0,00	0,00	122,84	222,33	1.177,24	77,33%	345,17	22,67%	1.522,41	1.118,20	50,62	122,84		
BOLZANO	169,89	109,60	64,53%	20,29	11,94%	0,00	0,00	1,40	38,60	129,89	76,45%	40,00	23,55%	169,89	109,60	20,29	1,40		
TRENTO	120,82	60,40	50,00%	9,42	7,79%	0,00	0,00	0,00	51,00	69,82	57,79%	51,00	42,21%	120,82	60,40	9,42	0,00		
PUGLIA	7.517,07	5.156,97	68,62%	1.597,43	21,25%	513,67	0,00	249,00	0,00	7.268,07	96,69%	249,00	3,31%	7.517,07	5.156,97	1.597,43	513,67		
SARDEGNA	4.907,61	2.859,80	58,28%	1.165,69	23,75%	551,60	0,00	330,53	0,00	4.577,09	93,27%	330,53	6,73%	4.907,61	2.859,80	1.165,69	551,60		
SICILIA	7.018,94	4.163,89	59,34%	1.489,29	21,21%	0,00	0,00	1.365,76	0,00	5.653,18	80,54%	1.365,76	19,46%	7.018,94	4.163,89	1.489,29	0,00		
TOSCANA	1.350,62	992,18	73,48%	86,48	6,37%	0,00	0,00	14,00	250,73	1.085,89	80,40%	264,73	19,60%	1.350,62	992,18	86,48	14,00		
UMBRIA	541,01	437,39	80,85%	3,29	0,61%	0,00	0,00	0,73	97,87	442,41	81,77%	98,60	18,23%	541,01	437,39	3,29	0,73		
VALLE D'AOSTA	77,09	57,27	74,29%	1,02	1,32%	0,00	0,00	0,00	18,80	58,29	75,61%	18,80	24,39%	77,09	57,27	1,02	0,00		
LAZIO	1.278,99	567,78	44,48%	65,03	5,09%	0,00	0,00	61,04	585,14	632,81	49,48%	646,18	50,52%	1.278,99	567,78	65,03	61,04		
LOMBARDIA	1.195,27	814,51	67,73%	18,76	1,57%	0,00	0,00	16,30	345,70	833,27	69,71%	362,00	30,29%	1.195,27	814,51	18,76	16,30		
VENETO	920,19	649,70	70,61%	9,76	1,06%	0,00	0,00	5,90	247,80	666,49	72,43%	253,70	27,57%	920,19	649,70	9,76	5,90		
TOTALE REGIONI	47.633,88	31.857,30	66,87%	8.254,36	17,33%	1.933,06	291,00	3.017,76	2.235,76	42.380,36	88,97%	5.253,52	11,03%	47.633,88	31.857,30	8.254,36	1.933,06		
CITTA' METRO																			
BARI	233,00	169,40	72,70%	63,60	27,30%	0,00	0,00	0,00	0,00	233,00	100,00%	0,00	0,00%	233,00	169,40	63,60	0,00		
BOLOGNA	107,00	13,10	12,24%	93,90	87,76%	0,00	0,00	0,00	0,00	107,00	100,00%	0,00	0,00%	107,00	13,10	93,90	0,00		
CAGLIARI	171,00	67,40	39,42%	103,60	60,58%	0,00	0,00	0,00	0,00	171,00	100,00%	0,00	0,00%	171,00	67,40	103,60	0,00		
CATANIA	335,00	70,40	21,01%	264,60	78,99%	0,00	0,00	0,00	0,00	335,00	100,00%	0,00	0,00%	335,00	70,40	264,60	0,00		
FIRENZE	110,00	41,10	37,36%	68,90	62,64%	0,00	0,00	0,00	0,00	110,00	100,00%	0,00	0,00%	110,00	41,10	68,90	0,00		
GENOVA	110,00	110,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	110,00	100,00%	0,00	0,00%	110,00	110,00	0,00	0,00		
MESSINA	335,00	167,70	50,06%	167,30	49,94%	0,00	0,00	0,00	0,00	335,00	100,00%	0,00	0,00%	335,00	167,70	167,30	0,00		
MILANO	110,00	94,50	85,91%	15,50	14,09%	0,00	0,00	0,00	0,00	110,00	100,00%	0,00	0,00%	110,00	94,50	15,50	0,00		
NAPOLI	311,00	247,70	79,65%	63,30	20,35%	0,00	0,00	0,00	0,00	311,00	100,00%	0,00	0,00%	311,00	247,70	63,30	0,00		
PALERMO	335,00	288,10	86,00%	46,90	14,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	335,00	100,00%	0,00	0,00%	335,00	288,10	46,90	0,00		
REGGIO CALABRIA	136,00	90,10	66,25%	45,90	33,75%	0,00	0,00	0,00	0,00	136,00	100,00%	0,00	0,00%	136,00	90,10	45,90	0,00		
VENEZIA	110,00	60,70	55,18%	49,30	44,82%	0,00	0,00	0,00	0,00	110,00	100,00%	0,00	0,00%	110,00	60,70	49,30	0,00		
TOTALE CITTA' METRO	2.403,00	1.420,20	59,10%	982,80	40,90%	0,00	0,00	0,00	0,00	2.403,00	100,00%	0,00	0,00%	2.403,00	1.420,20	982,80	0,00		
TOTALE RISORSE	81.878,57	38.743,26	47,32%	31.646,12	38,65%	5.347,06	321,00	3.031,96	2.744,53	76.102,09	92,95%	5.776,49	7,05%	81.878,57	38.743,26	31.646,12	5.347,06		

* La voce Altro è pari alla sommatoria delle assegnazioni di risorse per i CIS (I) derivanti da assegnazioni di legge (I) risorse riprogrammabili e esito valutazione ex art. 44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242 (V) Compensazione risorse da altro CSM 25/09/2021

Le altre risorse presenti nei PSC delle Amministrazioni centrali sono relative alle assegnazioni per i CIS, per complessivi 3.414,00 milioni di euro; alle assegnazioni di legge per complessivi 30,00 milioni di euro; alle risorse contenute nelle sezioni speciali del PSC, pari complessivamente a 522,97 miliardi di euro, provenienti dalla riprogrammazione ex articolo 44 del decreto legge 34 del 2019 per 14,20 milioni di euro e 508,77 milioni di euro frutto di nuove assegnazioni FSC 2014-2020 ex artt. 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020. Da sottolineare, a più specifico commento dei PSC di competenza delle Amministrazioni centrali, che:

- sul totale delle risorse assegnate ai Contratti istituzionali di sviluppo, buona parte sono consolidate nel PSC di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (2.334 milioni di euro) e la restante parte, significativamente più contenuta, ai Ministeri dello sviluppo economico (600 milioni), della cultura (440 milioni di euro) e della transizione ecologica (40 milioni di euro);
- il Ministero dell'università e della ricerca, per importi comunque non significativi, è l'unica amministrazione centrale che, oltre a detenere nel proprio PSC una sezione speciale ex artt. 241 e 242, ha beneficiato di nuove assegnazioni FSC 2014-2020;
- le risorse consolidate nelle sezioni speciali dei PSC sono pari ad appena l'1,6% del totale delle risorse delle Amministrazioni centrali.

Analizzando i PSC delle **Amministrazioni regionali**, l'esito dell'istruttoria in base al citato articolo 44, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2019 riporta interventi di cui alla lettera b), dunque non "dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata", per un importo pari a

8.254,36 milioni di euro (20,6%). Rispetto all'importo totale delle risorse PSC confermate in esito al citato articolo 44, comma 7, nelle Regioni del Mezzogiorno si riscontrano interventi di cui alla lettera *b*) superiori alla media nazionale, con l'eccezione di Abruzzo e Molise.

Da una prima analisi, la percentuale di interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata - lettera *a*) - risulta molto più elevata nel complesso delle Amministrazioni regionali che nel complesso delle Amministrazioni centrali. Tale dato va però interpretato con prudenza, in quanto buona parte delle risorse FSC, consolidate nei Piani di sviluppo e coesione regionali, afferiscono alle programmazioni meno recenti (2000-2006 e 2007-2013), elemento che non permette di confermare l'ipotesi di una brillante capacità di gestione delle risorse in fase di esecuzione.

Se infatti si restringe l'analisi alla sola programmazione 2014-2020 (*Tabella 2, ultima colonna*), si evidenzia come gli interventi afferenti alla lettera *b*) ammontino a 5.694,70 milioni di euro con un peso percentuale sul totale delle risorse FSC 2014 - 2020 derivanti dall'articolo 44, comma 7, in complesso, significativamente superiore a quello rilevato per l'insieme dei tre cicli di programmazione (51,5% nel 2014-2020 a fronte di 20,6% nei dati cumulati dei tre cicli di programmazione).

Nello specifico delle singole regioni, con riferimento alla sola programmazione 2014-2020, si evidenziano valori percentuali particolarmente rilevanti degli interventi afferenti al comma 7 *b*) rispetto al totale delle risorse ex articolo 7 di ciascuna regione per Sardegna (85,1%), Puglia (55,5%), Sicilia (51,3%) e Campania (36,5%).

Di particolare rilevanza sono poi le risorse allocate nelle sezioni speciali dei PSC regionali, provenienti dalla riprogrammazione ex articolo 44 del decreto legge 34 del 2019 o frutto di nuove assegnazioni FSC 2014-2020 ex artt. 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, che sono pari complessivamente a 5.253 milioni di euro che, oltre a costituire più dell'11% delle risorse PSC regionali, rappresentano quasi la totalità delle risorse destinate alle sezioni speciali in ambito PSC.

In merito ai PSC delle Città Metropolitane, che detengono risorse afferenti alla sola programmazione 2014-2020, l'esito dell'istruttoria in base al citato articolo 44, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2019 riporta interventi di cui alla lettera *b*), pari a complessivi 982,8 miliardi di euro, con indici percentuali particolarmente rilevanti per quelle di Bologna (87,8%), Catania (79%), Firenze (62,6%) e Cagliari (60,6%). Non risultano risorse consolidate nelle sezioni speciali dei relativi PSC.

3.2 Focus "Ciclo di programmazione"

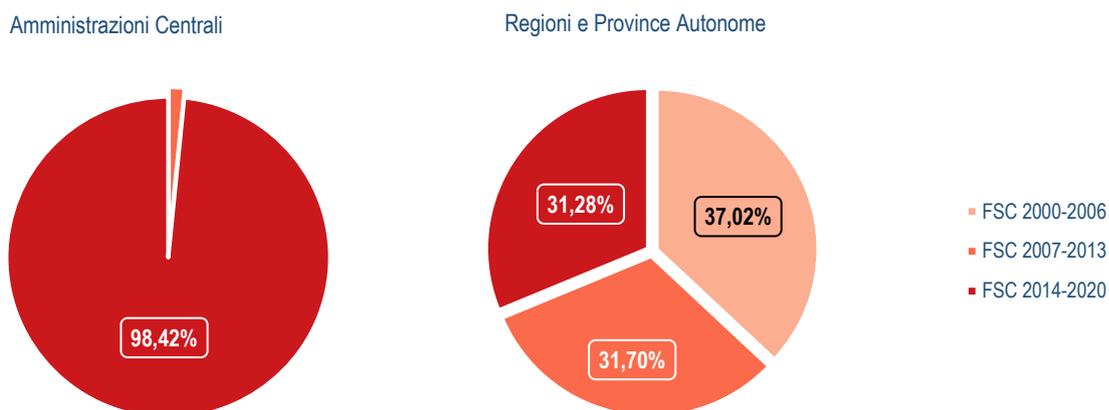
In riferimento al totale dei 31.841,70 milioni di euro consolidati nei PSC delle **Amministrazioni centrali**, la *Tabella 3* evidenzia come 501,86 milioni di euro sono relativi alla programmazione 2007-2013 e i restanti 31.339,84, ovvero oltre il 98% delle risorse, alla programmazione 2014-2020. Non risultano invece risorse afferenti alla meno recente programmazione (2000-2006). Più nel dettaglio, solo due Ministeri risultano titolari di risorse FSC afferenti la programmazione 2007-2013: il Ministero dell'Istruzione, per un importo pari a 425,85 milioni di euro, e il Ministero della cultura, per un importo pari a 76,01 milioni di euro.

Per quel che invece concerne le **Amministrazioni regionali**, come evidenziato anche dal *Grafico 3*, a fronte di un totale delle risorse presenti nei PSC pari a 47.633,88 milioni di euro, circa il 37% (17.636,20 milioni di euro) è relativo alla programmazione 2000–2006, il 31,7% (15.099,22 milioni di euro) rientra nella programmazione 2007–2013 e il 31,28% (14.898,45 milioni di euro) è riferito alla programmazione 2014–2020. Più nel dettaglio, tutte le Regioni italiane e le due Province autonome risultano ancora titolari di risorse FSC afferenti alla programmazione 2000-2006 e ben 9 Regioni presentano una quota più elevata rispetto alla media nazionale sopra citata (37%).

Tabella 3 – Focus Programmazione - mln di euro

		Totale risorse PSC	2000 - 2006	%	2007 - 2013	%	2014 - 2020	%
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	MITE	3.547,20	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.547,20	100,00%
	MIPAAF	542,60	0,00	0,00%	0,00	0,00%	542,60	100,00%
	SALUTE	200,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	200,00	100,00%
	MISE	7.124,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%	7.124,46	100,00%
	MIMS	16.920,42	0,00	0,00%	0,00	0,00%	16.920,42	100,00%
	MUR	1.033,77	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.033,77	100,00%
	PCM - SPORT	250,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	250,00	100,00%
	MIC	1.690,57	0,00	0,00%	76,01	4,50%	1.614,56	95,50%
	TURISMO	46,84	0,00	0,00%	0,00	0,00%	46,84	100,00%
	ISTRUZIONE	485,84	0,00	0,00%	425,85	87,65%	59,99	12,35%
TOTALE AACC	31.841,70	0,00	0,00%	501,86	1,58%	31.339,84	98,42%	
REGIONI	ABRUZZO	2.081,71	672,78	32,32%	645,53	31,01%	763,40	36,67%
	BASILICATA	2.209,57	687,34	31,11%	946,03	42,82%	576,20	26,08%
	CALABRIA	3.878,16	1.645,55	42,43%	1.023,91	26,40%	1.208,70	31,17%
	CAMPANIA	9.154,94	3.274,63	35,77%	3.090,11	33,75%	2.790,20	30,48%
	EMILIA ROMAGNA	595,12	149,80	25,17%	127,52	21,43%	317,80	53,40%
	FRIULI VENEZIA GIULIA	322,42	108,07	33,52%	160,26	49,71%	54,09	16,78%
	LIGURIA	661,41	356,55	53,91%	211,21	31,93%	93,65	14,16%
	MARCHE	366,08	210,34	57,46%	122,86	33,56%	32,88	8,98%
	MOLISE	1.744,56	570,21	32,69%	742,37	42,55%	431,97	24,76%
	PIEMONTE	1.522,41	639,08	41,98%	502,58	33,01%	380,75	25,01%
	BOLZANO	169,89	40,89	24,07%	72,40	42,61%	56,60	33,32%
	TRENTO	120,82	21,23	17,57%	48,59	40,22%	51,00	42,21%
	PUGLIA	7.517,07	2.446,22	32,54%	2.668,69	35,50%	2.402,17	31,96%
	SARDEGNA	4.907,61	1.371,92	27,95%	1.959,37	39,93%	1.576,32	32,12%
	SICILIA	7.018,94	3.342,40	47,62%	1.486,13	21,17%	2.190,40	31,21%
	TOSCANA	1.350,62	504,18	37,33%	508,48	37,65%	337,96	25,02%
	UMBRIA	541,01	276,22	51,06%	165,19	30,53%	99,60	18,41%
	VALLE D'AOSTA	77,09	23,25	30,16%	35,04	45,45%	18,80	24,39%
	LAZIO	1.278,99	571,02	44,65%	0,00	0,00%	707,97	55,35%
	LOMBARDIA	1.195,27	357,78	29,93%	284,33	23,79%	553,16	46,28%
VENETO	920,19	366,75	39,86%	298,61	32,45%	254,83	27,69%	
TOTALE REGIONI	47.633,88	17.636,20	37,02%	15.099,22	31,70%	14.898,45	31,28%	
CITTA' METRO	BARI	233,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	233,00	100,00%
	BOLOGNA	107,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	107,00	100,00%
	CAGLIARI	171,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	171,00	100,00%
	CATANIA	335,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	335,00	100,00%
	FIRENZE	110,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	110,00	100,00%
	GENOVA	110,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	110,00	100,00%
	MESSINA	335,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	335,00	100,00%
	MILANO	110,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	110,00	100,00%
	NAPOLI	311,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	311,00	100,00%
	PALERMO	335,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	335,00	100,00%
	REGGIO CALABRIA	136,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	136,00	100,00%
	VENEZIA	110,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	110,00	100,00%
	TOTALE CITTA' METRO	2.403,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.403,00	100,00%
TOTALE PSC	81.878,58	17.636,20	21,54%	15.601,08	19,05%	48.641,29	59,41%	

Grafico 3 – Focus ciclo di programmazione (% sul totale)



3.3 Focus "Area Territoriale"

Come già accennato, il Fondo sviluppo e coesione è destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la seguente chiave di riparto: 80% nelle aree del Mezzogiorno; 20% nelle aree del Centro-Nord. Dalla ricognizione effettuata¹⁷, riportata nella *Tabella 4*, sulle sole risorse FSC consolidate all'interno dei Piani sviluppo e coesione, si riscontra:

- ✓ una ripartizione del totale delle risorse PSC tra Sud e Centro-Nord pari rispettivamente a circa il 77% e il 23% (il *Grafico 4* riporta invece i valori assoluti della ripartizione);
- ✓ una ripartizione delle risorse PSC delle Amministrazioni centrali tra Sud e Centro-Nord pari rispettivamente a circa il 71% e il 29%;
- ✓ una ripartizione delle risorse PSC delle Amministrazioni regionali tra Sud e Centro-Nord pari rispettivamente a circa l'81% e il 19%.

Analizzando i singoli PSC delle **Amministrazioni centrali**, sempre tralasciando quelli con assegnazioni più contenute, si riscontra una forte concentrazione di risorse FSC nell'area del Mezzogiorno per i Ministeri dell'università e della ricerca (90,6%) e delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili (79,18%).

Per quanto riguarda l'analisi dei singoli PSC delle **Amministrazioni regionali** è opportuno analizzare separatamente le Regioni del Mezzogiorno, a cui va per legge la parte preponderante delle risorse del FSC, dalle Regioni del Centro-Nord. Il *Grafico 5* mostra in valore assoluto, per ogni singola regione, gli importi cumulati delle risorse loro destinate dai PSC delle Regioni e da quelli delle Città Metropolitane a queste appartenenti.

¹⁷ Mentre la ricognizione per Regioni e Città Metropolitane appare intuitiva, avendo a mente la classificazione delle aree territoriali tra Sud e Centro-Nord propria del Fondo sviluppo e coesione, per le Amministrazioni Centrali sono le Tabelle 3.1 e 3.2 dei relativi Piani a evidenziare le risorse consolidate per il Mezzogiorno rispetto a quelle altrimenti destinate al Centro-Nord.

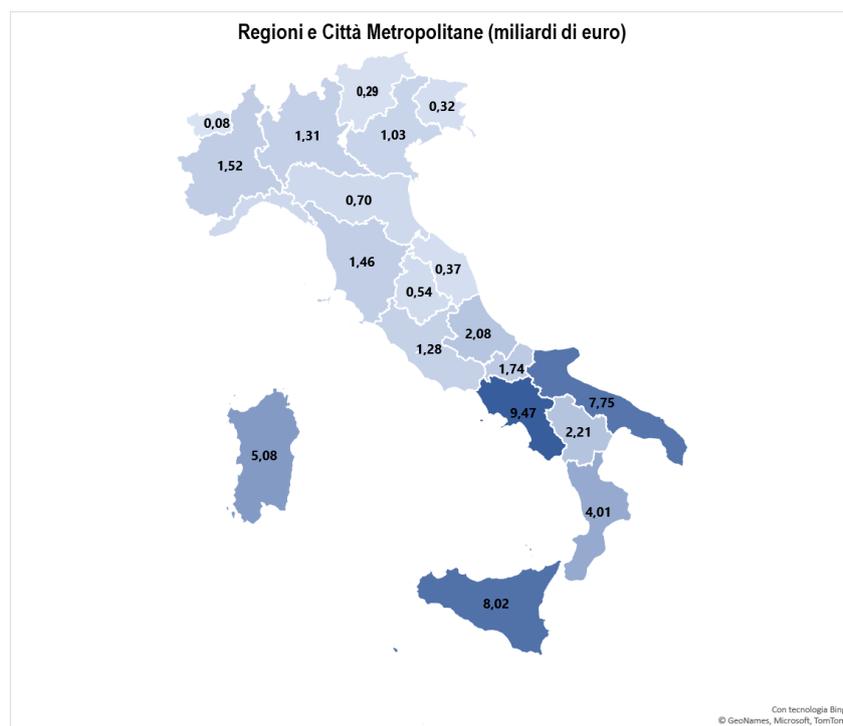
Tabella 4 – Focus Area Territoriale - mln di euro

		Totale risorse PSC	Sud	%	Centro Nord	%
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	MITE	3.547,20	2.159,14	60,87%	1.388,06	39,13%
	MIPAAF	542,60	440,08	81,11%	102,52	18,89%
	SALUTE	200,00	160,00	80,00%	40,00	20,00%
	MISE	7.124,46	4.238,68	59,49%	2.885,78	40,51%
	MIMS	16.920,42	13.398,20	79,18%	3.522,22	20,82%
	MUR	1.033,77	936,61	90,60%	97,16	9,40%
	PCM - SPORT	250,00	200,00	80,00%	50,00	20,00%
	MIC	1.690,57	806,57	47,71%	884,00	52,29%
	TURISMO	46,84	32,67	69,75%	14,17	30,25%
	ISTRUZIONE	485,84	250,44	51,55%	235,40	48,45%
	TOTALE AACC	31.841,70	22.622,39	71,05%	9.219,31	28,95%
REGIONI	ABRUZZO	2.081,71	2.081,71	100,00%	0,00	0,00%
	BASILICATA	2.209,57	2.209,57	100,00%	0,00	0,00%
	CALABRIA	3.878,16	3.878,16	100,00%	0,00	0,00%
	CAMPANIA	9.154,94	9.154,94	100,00%	0,00	0,00%
	EMILIA ROMAGNA	595,12	0,00	0,00%	595,12	100,00%
	FRIULI VENEZIA GIULIA	322,42	0,00	0,00%	322,42	100,00%
	LIGURIA	661,41	0,00	0,00%	661,41	100,00%
	MARCHE	366,08	0,00	0,00%	366,08	100,00%
	MOLISE	1.744,56	1.744,56	100,00%	0,00	0,00%
	PIEMONTE	1.522,41	0,00	0,00%	1.522,41	100,00%
	BOLZANO	169,89	0,00	0,00%	169,89	100,00%
	TRENTO	120,82	0,00	0,00%	120,82	100,00%
	PUGLIA	7.517,07	7.517,07	100,00%	0,00	0,00%
	SARDEGNA	4.907,61	4.907,61	100,00%	0,00	0,00%
	SICILIA	7.018,94	7.018,94	100,00%	0,00	0,00%
	TOSCANA	1.350,62	0,00	0,00%	1.350,62	100,00%
	UMBRIA	541,01	0,00	0,00%	541,01	100,00%
	VALLE D'AOSTA	77,09	0,00	0,00%	77,09	100,00%
	LAZIO	1.278,99	0,00	0,00%	1.278,99	100,00%
	LOMBARDIA	1.195,27	0,00	0,00%	1.195,27	100,00%
VENETO	920,19	0,00	0,00%	920,19	100,00%	
TOTALE REGIONI	47.633,88	38.512,56	80,85%	9.121,32	19,15%	
CITTA' METRO	BARI	233,00	233,00	100,00%	0,00	0,00%
	BOLOGNA	107,00	0,00	0,00%	107,00	100,00%
	CAGLIARI	171,00	171,00	100,00%	0,00	0,00%
	CATANIA	335,00	335,00	100,00%	0,00	0,00%
	FIRENZE	110,00	0,00	0,00%	110,00	100,00%
	GENOVA	110,00	0,00	0,00%	110,00	100,00%
	MESSINA	335,00	335,00	100,00%	0,00	0,00%
	MILANO	110,00	0,00	0,00%	110,00	100,00%
	NAPOLI	311,00	311,00	100,00%	0,00	0,00%
	PALERMO	335,00	335,00	100,00%	0,00	0,00%
	REGGIO CALABRIA	136,00	136,00	100,00%	0,00	0,00%
	VENEZIA	110,00	0,00	0,00%	110,00	100,00%
	TOTALE CITTA' METRO	2.403,00	1.856,00	77,24%	547,00	22,76%
TOTALE PSC	81.878,58	62.990,95	76,93%	18.887,63	23,07%	

Grafico 4 - Focus Area Territoriale (miliardi di euro)



Grafico 5 - Focus Risorse PSC Regioni (comprensivo Città Metropolitane) - miliardi di euro



La *Tabella 5* mostra come nel **Mezzogiorno** si riscontri una forte concentrazione di risorse in tre Regioni: la Campania (23,8%), la Puglia (19,5%) e la Sicilia (18,2%), le quali detengono oltre il 60% delle risorse destinate al Sud. La distribuzione non cambia molto se ci si riferisce al solo ciclo di programmazione 2014-2020.

Tabella 5 – Focus Mezzogiorno - mln di euro

<i>Regioni</i>	<i>Totale risorse PSC</i>	<i>% di riparto del totale risorse</i>	<i>Risorse FSC 2014-2020</i>	<i>% di riparto FSC 2014-2020</i>
ABRUZZO	2.081,71	5,41	763,40	6,39
MOLISE	1.744,56	4,53	431,97	3,62
CAMPANIA	9.154,94	23,77	2.790,20	23,37
PUGLIA	7.517,08	19,52	2.402,17	20,12
BASILICATA	2.209,58	5,74	576,20	4,83
CALABRIA	3.878,16	10,07	1.208,70	10,12
SICILIA	7.018,93	18,23	2.190,40	18,35
SARDEGNA	4.907,62	12,74	1.576,32	13,20
MEZZOGIORNO	38.512,58	100,00	11.939,36	100,00

Nel **Centro-Nord** (*Tabella 6*) si riscontra una maggiore concentrazione di risorse nelle seguenti Regioni: Piemonte (17,9%), Toscana (15,8%), Lazio (15%) e Lombardia (14%). Tuttavia, se il

focus si sposta al periodo 2014-2020, si evidenzia un maggiore concentrazione di risorse nel Lazio e nella Lombardia, a scapito del Piemonte e della Toscana.

Tabella 6 – Focus Centro-Nord - mln di euro

<i>Regioni</i>	<i>Totale risorse PSC</i>	<i>% di riparto del totale risorse</i>	<i>Risorse FSC 2014-2020</i>	<i>% di riparto FSC 2014-2020</i>
E-R	595,12	6,98	317,80	10,74
FVG	322,42	3,78	54,09	1,83
LAZIO	1.278,99	15,00	707,97	23,93
LIGURIA	661,41	7,76	93,65	3,16
LOMBARDIA	1.195,27	14,02	553,16	18,69
MARCHE	366,08	4,29	32,88	1,11
BOLZANO	169,89	1,99	56,60	1,91
TRENTO	120,82	1,42	51,00	1,72
PIEMONTE	1.522,41	17,86	380,75	12,87
TOSCANA	1.350,62	15,84	337,96	11,42
UMBRIA	541,01	6,35	99,60	3,37
VdA	77,09	0,90	18,80	0,64
VENETO	920,19	10,79	254,83	8,61
CENTRO-NORD	8.526,20	100,00	2.959,09	100,00

Inoltre, vale la pena osservare che tanto nel Mezzogiorno quanto nel Centro-Nord si registrano alcune differenze (in alcune regioni anche piuttosto marcate) in riferimento alle quote di riparto effettive, che emergono dai PSC, rispetto all'ultima ripartizione programmatica disponibile, che risale alla nota n. 247 del 14 febbraio 2014, con cui il Ministro per la Coesione territoriale comunicò al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome la chiave di riparto fra i territori regionali. Dopo di allora - va ricordato - la disciplina dell'impiego del FSC 2014-2020 è stata profondamente innovata con la legge di stabilità del 2015 (articolo 1, commi 703-706), che ha previsto il riparto finanziario della dotazione FSC iscritta in bilancio non più su base territoriale ma sulla individuazione di aree tematiche di rilievo nazionale.

Nell'ambito delle Città Metropolitane si registra un'allocatione, in termini di risorse, significativamente superiore nelle città del Mezzogiorno (77%) rispetto a quelle del Centro-Nord.

3.4 Focus "Area Tematica"

Focalizzando l'analisi della suddivisione delle risorse per area tematica¹⁸, si sottolinea come, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, le aree tematiche in cui è articolato ciascun PSC sono 12, segnatamente:

- 1) *Ricerca e Innovazione;*
- 2) *Digitalizzazione;*
- 3) *Competitività e imprese;*
- 4) *Energia;*
- 5) *Ambiente e risorse naturali;*
- 6) *Cultura;*
- 7) *Trasporti e mobilità;*

¹⁸ Si sottolinea che il totale delle risorse allocate nelle aree tematiche può non corrispondere con il totale delle risorse complessivamente consolidate nel Piano, principalmente per effetto delle risorse destinate alle sezioni speciali che non hanno specifica destinazione tematica.

- 8) Riqualficazione urbana;
- 9) Lavoro e occupabilità;
- 10) Sociale e Salute;
- 11) Istruzione e formazione;
- 12) Capacità amministrativa.

La Tabella 7 evidenzia che, rispetto al totale delle risorse consolidate nei PSC e assegnate alle singole aree tematiche:

- il 38,03% delle risorse, pari a circa 28.924 milioni di euro, sono assegnate all'area "7. Trasporti e mobilità";

Tabella 7 – Focus Area Tematica - mln di euro

	1. Ricerca e innovazione	%	2. Digitalizzazione	%	3. Competitività imprese	%	4. Energia	%	5. Ambiente e risorse naturali	%	6. Cultura	%	7. Trasporti e mobilità	%	8. Riqualficazione urbana	%	9. Lavoro e occupabilità	%	10. Sociale e Salute	%	11. Istruzione e formazione	%	12. Capacità amministrativa	%	13. Non attribuito/da assegnare	%	TOTALE AREE TEMATICHE	
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	MITE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	93,60	2,64%	3.379,18	95,26%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.547,20
	MIPAAF	0,00	0,00%	0,00	0,00%	542,60	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	542,60
	SALUTE	194,00	97,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	200,00
	MISE	367,50	5,16%	3.606,46	50,62%	2.895,61	40,64%	200,00	2,81%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	548,9	0,77%	0,00	0,00%	7.124,46
	MIMS	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.788,32	10,57%	0,00	0,00%	15.065,17	89,04%	50,68	0,30%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	16,25	0,10%	0,00	0,00%	16.920,42
	MUR	490,80	96,08%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	20,00	3,92%	0,00	0,00%	510,80
	PCM - SPORT	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	245,00	98,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5,00	2,00%	0,00	0,00%	250,00
	MIC	0,00	0,00%	0,00	0,00%	15,88	0,94%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.614,39	95,49%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	60,30	3,57%	0,00	0,00%	1.690,57
	TURISMO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	45,70	97,56%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1,14	2,44%	0,00	0,00%	46,84
	ISTRUZIONE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	485,85	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	485,85
	TOTALE AACCC	1.052,30	3,36%	3.606,46	11,52%	3.499,79	11,17%	293,60	0,94%	5.167,50	16,50%	1.614,39	5,15%	15.065,17	48,10%	295,68	0,94%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	485,85	1,55%	238,00	0,76%	0,00	0,00%	31.318,74
REGIONI	ABRUZZO	33,98	1,82%	24,20	1,30%	346,99	18,62%	0,37	0,02%	444,49	23,85%	97,49	5,23%	475,15	25,49%	86,12	4,62%	0,00	0,00%	43,83	2,35%	52,59	2,82%	9,52	0,51%	248,99	13,06%	1.863,72
	BASILICATA	34,67	1,57%	53,32	2,42%	315,44	14,29%	15,58	0,71%	603,71	27,36%	140,86	6,38%	825,10	37,39%	67,34	3,05%	0,00	0,00%	117,49	5,32%	97,71	4,43%	19,80	0,90%	-84,22	-3,82%	2.206,80
	CALABRIA	42,05	1,7%	0,00	0,00%	184,78	5,15%	113,97	3,17%	1.469,53	40,94%	81,51	2,27%	756,50	21,07%	306,06	8,53%	0,00	0,00%	61,33	1,71%	143,67	4,00%	39,73	1,11%	390,73	10,88%	3.589,86
	CAMPANIA	42,37	0,47%	19,78	0,22%	1.359,27	15,10%	51,00	0,57%	2.541,49	28,24%	227,52	2,53%	3.658,69	40,65%	748,59	8,32%	0,00	0,00%	191,55	2,13%	66,67	0,74%	10,56	0,12%	83,17	0,92%	9.000,66
	EMILIA ROMAGNA	7,92	2,39%	5,75	1,73%	1,90	0,57%	0,00	0,00%	57,49	17,35%	16,06	4,85%	189,21	57,09%	10,01	3,02%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	53,68	16,20%	0,38	0,11%	-10,98	-3,21%	331,42
	FRIULI VENEZIA GIULIA	26,38	9,62%	23,17	8,45%	28,80	10,50%	2,18	0,79%	57,81	21,07%	9,32	3,40%	90,14	32,86%	31,72	11,56%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,06	0,02%	4,75	1,73%	274,33
	LIGURIA	42,92	7,56%	42,00	7,40%	30,64	5,40%	0,00	0,00%	110,16	19,40%	20,39	3,59%	159,26	28,05%	76,52	13,48%	0,00	0,00%	55,05	9,70%	27,09	4,77%	4,48	0,79%	-0,75	-0,13%	567,76
	MARCHE	18,18	5,60%	14,01	4,31%	20,54	6,32%	0,00	0,00%	41,05	12,64%	28,09	8,65%	161,28	49,66%	3,04	0,94%	0,00	0,00%	19,12	5,89%	4,74	1,46%	8,55	2,63%	6,20	1,91%	324,80
	MOLISE	9,92	0,62%	5,89	0,37%	243,73	15,17%	0,00	0,00%	671,35	41,79%	68,19	4,25%	349,11	21,73%	37,45	2,33%	2,45	0,15%	41,11	2,56%	97,29	6,06%	13,38	0,83%	66,45	4,14%	1.606,32
	PIEMONTE	80,44	6,88%	41,13	3,52%	174,15	14,90%	17,52	1,50%	322,92	27,63%	112,18	9,60%	296,67	25,38%	40,38	3,45%	3,36	0,29%	58,79	5,03%	2,94	0,25%	6,98	0,60%	11,38	0,97%	1.168,83
	BOLZANO	18,00	13,86%	13,91	10,71%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	48,49	37,33%	0,00	0,00%	46,91	36,12%	0,44	0,34%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,28	0,22%	1,86	1,43%	129,89
	TRENTO	48,52	69,49%	1,75	2,51%	14,72	21,08%	0,00	0,00%	0,02	0,03%	0,00	0,00%	2,29	3,28%	2,55	3,65%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-0,03	-0,04%	69,82
	PUGLIA	534,05	7,35%	149,24	2,05%	1.413,39	19,45%	114,00	1,57%	1.703,12	23,43%	403,39	5,55%	1.849,96	25,45%	217,85	3,00%	209,68	2,88%	305,55	4,20%	165,68	2,28%	20,00	0,28%	182,17	2,51%	7.268,08
	SARDEGNA	152,12	3,32%	63,98	1,40%	241,65	5,28%	125,06	2,73%	1.005,69	21,47%	74,68	1,63%	1.852,81	40,48%	294,10	6,43%	0,00	0,00%	201,93	4,41%	52,67	1,15%	22,60	0,49%	14,80	0,32%	4.577,09
	SICILIA	70,71	1,25%	88,77	1,57%	443,43	7,84%	40,83	0,72%	2.066,77	36,56%	69,98	1,24%	1.856,85	32,85%	550,98	9,75%	0,00	0,00%	136,99	2,42%	92,61	1,64%	6,88	0,12%	228,36	0,40%	5.653,18
	TOSCANA	83,41	7,73%	32,64	3,03%	244,99	22,71%	0,00	0,00%	190,68	17,68%	245,74	22,78%	245,74	22,78%	8,14	0,75%	0,00	0,00%	32,34	3,00%	25,10	2,33%	7,59	0,70%	15,35	1,42%	1.078,66
	UMBRIA	24,27	5,51%	15,98	3,63%	63,88	14,50%	0,00	0,00%	141,05	32,01%	71,09	16,13%	73,38	16,65%	43,73	9,92%	0,00	0,00%	2,38	0,54%	3,42	0,78%	1,89	0,43%	-0,39	-0,09%	440,68
	VALLE D'AOSTA	19,51	33,47%	3,51	6,02%	0,18	0,31%	0,00	0,00%	3,18	5,46%	0,00	0,00%	23,15	39,72%	8,54	14,65%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,14	0,24%	0,08	0,14%	58,29
	LAZIO	17,27	2,73%	10,89	1,72%	9,11	1,44%	0,00	0,00%	227,83	36,00%	74,08	11,71%	226,53	35,80%	22,90	3,62%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	29,65	4,69%	0,00	0,00%	14,55	2,30%	632,81
	LOMBARDIA	105,03	12,60%	23,95	2,87%	73,18	8,78%	0,00	0,00%	90,83	10,90%	9,02	1,08%	498,33	59,80%	15,44	1,85%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10,51	1,26%	0,00	0,00%	6,98	0,84%	833,27
	VENETO	27,80	4,22%	14,71	2,23%	30,83	4,68%	60,37	9,15%	191,22	29,00%	144,16	21,86%	179,07	27,15%	3,94	0,60%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4,44	0,67%	2,92	0,44%	659,46
	TOTALE REGIONI	1.439,53	3,40%	648,58	1,53%	5.241,60	12,38%	540,88	1,28%	11.988,88	28,32%	1.840,69	4,35%	13.816,13	32,63%	2.575,94	6,08%	215,49	0,51%	1.267,45	2,99%	1.401,02	3,21%	177,26	0,42%	1.182,37	2,79%	42.335,73
CITTA' METRO	BARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	34,10	14,64%	0,00	0,00%	46,20	19,83%	27,00	11,59%	64,50	27,68%	8,00	3,43%	0,00	0,00%	14,00	6,01%	0,00	0,00%	5,10	2,19%	3,10	1,33%	233,00
	BOLOGNA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2,50	2,34%	0,99	0,93%	1,75	1,64%	3,40	3,18%	37,66	35,20%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	60,35	36,40%	0,00	0,00%	0,35	0,33%	107,00
	CAGLIARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2,80	1,64%	6,75	3,95%	38,34	22,42%	0,00	0,00%	65,55	38,33%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	30,66	17,93%	6,00	3,51%	20,90	12,22%	171,00
	CATANIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	29,30	8,75%	9,68	2,89%	41,50	12,39%	15,30	4,57%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	23,94	7,15%	0,00	0,00%	215,28	64,26%	335,00
	FIRENZE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2,00	1,82%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	23,10	21,00%															

- il 5,64% delle risorse, pari a circa 4.286 milioni di euro, sono assegnate all'area "2. Digitalizzazione";
- il 4,73% delle risorse, pari a circa 3.598 milioni di euro, sono assegnate all'area "6. Cultura";
- il 4,19% delle risorse, pari a circa 3.184 milioni di euro, sono assegnate all'area "8. Riqualificazione urbana";
- il 3,32% delle risorse, pari a circa 2.522 milioni di euro, sono assegnate all'area "1. Ricerca e Innovazione";
- il 2,83% delle risorse, pari a circa 2.155 milioni di euro, sono assegnate all'area "11. Istruzione e formazione";
- l'1,69% delle risorse, pari a circa 1.286 milioni di euro, sono assegnate all' all'area "10. Sociale e Salute";
- l'1,11% delle risorse, pari a circa 844 milioni di euro, sono assegnate all'area "4. Energia";
- lo 0,57% delle risorse, pari a circa 436 milioni di euro, sono assegnate all' all'area "12. Capacità amministrativa";
- lo 0,28% delle risorse, pari a circa 215 milioni di euro, sono assegnate all' all'area "9. Lavoro e occupabilità".

In riferimento alle risorse consolidate nei PSC delle **Amministrazioni centrali**, il 48,1%, pari a 15.065,17 milioni di euro, tutte di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono relative all'area "7. Trasporti e mobilità". Significativamente più contenute, ma percentualmente rilevanti (16,50%), sono anche le risorse relative all'area "5. Ambiente e risorse naturali", pari a 5.167,50 milioni di euro. L'11,52% delle risorse, pari a 3.606,46 milioni di euro, sono destinate all'area "2. Digitalizzazione" e l'11,17%, pari a 3.499,79 milioni di euro, all'area "3. Competitività e imprese".

La *Tabella 8* descrive nel seguito, in ordine decrescente, le risorse afferenti ai PSC delle amministrazioni centrali destinate ad ognuna delle aree tematiche di riferimento, riportando anche l'/le Amministrazione/i titolare/i delle risorse relative.

Tabella 8 – Focus Area Tematica (Amm. Centrali) - mln di euro

AREA TEMATICA	%	Risorse PSC (mln di euro)	Amministrazione titolare
7. TRASPORTI E MOBILITA'	48,10	15.065,17	MIMS
5. AMBIENTE E RISORSE NATURALI	16,50	5.167,50	MiTE, MIMS
2. DIGITALIZZAZIONE	11,52	3.606,46	MISE
3. COMPETITIVITA' IMPRESE	11,17	3.499,79	MISE, MIPAAF, MIC, Turismo
6. CULTURA	5,15	1.614,39	MIC
1. RICERCA E INNOVAZIONE	3,36	1.052,30	MUR, MISE, SALUTE
11. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1,55	485,85	ISTRUZIONE
8. RIQUALIFICAZIONE URBANA	0,94	295,68	PCM-SPORT, MIMS
4. ENERGIA	0,94	293,60	MIMS, MITE
12. CAPACITA' AMMINISTRATIVA	0,76	238,00	TUTTI tranne MIPAAF e Istruzione

In riferimento alle risorse consolidate nei PSC delle **Amministrazioni regionali**, il 32,6%, pari a 13.816,13 milioni di euro, sono relative all'area "7. Trasporti e mobilità", il 28,3%, pari a 11.988,88

milioni di euro, sono relative all'area "5. Ambiente e risorse naturali" e il 12,4%, pari a 5.242,60 milioni di euro, sono destinate all'area "3. Competitività e imprese". Un'incidenza relativamente minore, rispetto alle Amministrazioni centrali, si rileva invece nell'area "2. Digitalizzazione", che resta per lo più appannaggio della programmazione nazionale.

La *Tabella 9* descrive nel seguito, in ordine decrescente, le risorse complessive afferenti ai PSC delle Amministrazioni regionali destinate ad ognuna delle aree tematiche di riferimento, riportando anche le Regioni titolari delle risorse relative¹⁹.

Tabella 9 – Focus Area Tematica (Regioni) - mln di euro

AREA TEMATICA	%	Risorse PSC (mln di euro)	Amministrazioni regionali titolari
7. Trasporti e mobilità	32,63	42.335,73	Tutte le Regioni
5. Ambiente e risorse naturali	28,32	13.816,13	Tutte le Regioni
3. Competitività imprese	12,38	11.988,88	Tutte le Regioni, tranne la P.A di Bolzano
8. Riqualificazione urbana	6,08	5.241,60	Tutte le Regioni
6. Cultura	4,35	2.575,84	Tutte le Regioni, tranne la Valle d'Aosta e le P.A. di Trento e Bolzano
1. Ricerca e innovazione	3,40	1.840,69	Tutte le Regioni
11. Istruzione e formazione	3,31	1.439,53	Tutte le Regioni, tranne il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, la Valle d'Aosta e le P.A. di Trento e Bolzano
10. Sociale e Salute	2,99	1.401,02	13 Regioni su 21
2. Digitalizzazione	1,53	1.267,45	Tutte le Regioni, tranne la Calabria
4. Energia	1,28	648,58	10 Regioni su 21
9. Lavoro e occupabilità	0,51	540,88	Puglia, Molise e Piemonte
12. Capacità amministrativa	0,42	215,49	Tutte le Regioni, tranne il Lazio, la Lombardia e la P.A. di Trento
13. Non attribuito/ da assestare	2,79	1.182,37	Tutte le Regioni

L'analisi per area tematica relativa alle Città Metropolitane evidenzia una preponderanza di risorse allocate, solo per citare le più rilevanti, sulle seguenti aree tematiche: 7. *Trasporti e Mobilità* (36,1%), 8. *Riqualificazione Urbana* (13%), 5. *Ambiente e risorse naturali* (11,8%), 11. *Istruzione e Formazione* (11,1%), 3. *Competitività e Imprese* (6,8%) e 6. *Cultura* (5,9%).

¹⁹Per completezza di informazione, va precisato che la voce "Non attribuito/da assestare in monitoraggio" indica l'ammontare netto di risorse per cui, ai fini della corretta classificazione tematica, è necessaria da parte dell'Amministrazione titolare un'attività di correzione-integrazione dei corrispondenti dati a livello di intervento o progetto nei Sistemi Nazionali di Monitoraggio rispetto a quanto presente alla data di riferimento del 30/06/2020.

Tabella Riepilogativa

	Totale risorse P5C		Art. 44		Programmazione			Area Territoriale		Area Tematica															
			comma 7a	comma 7b	Altro*	2000 - 2006	2007 - 2013	2014 - 2020	Sud	Centro Nord	1. Ricerca e innovazione	2. Digitalizzazione	3. Competitività imprese	4. Energia	5. Ambiente e risorse naturali	6. Cultura	7. Trasporti e mobilità	8. Riqualificazione urbana	9. Lavoro e occupabilità	10. Sociale e Salute	11. Istruzione e formazione	12. Capacità amministrativa	13. Non attribuito/ da assestare	Totale risorse Aree Tematiche	
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	3.547,20	0,00	867,63	2.639,57	40,00	0,00	0,00	3.547,20	2.195,14	1.388,06	0,00	0,00	0,00	95,60	3.379,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74,42	0,00	0,00	3.547,20
MIPAAF	542,60	0,00	243,95	298,65	0,00	0,00	0,00	542,60	440,08	102,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	542,60
SALUTE	200,00	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	200,00	160,00	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
MISE	7.124,46	0,00	1.857,15	4.657,31	600,00	0,00	0,00	7.124,46	4.238,68	2.885,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.124,46
MIMS	16.920,42	0,00	1.254,62	13.906,80	2.359,00	0,00	0,00	16.920,42	13.398,20	3.522,22	0,00	0,00	0,00	0,00	1.788,32	0,00	15.065,17	50,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.920,42
MUR	510,80	522,97	466,55	442,25	522,97	0,00	0,00	1.033,77	936,61	97,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	510,80
PCM - SPORT	290,00	0,00	0,00	290,00	0,00	0,00	0,00	290,00	200,00	90,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	290,00
MIC	1.690,57	0,00	442,59	802,98	445,00	0,00	0,00	1.690,57	806,57	884,00	0,00	0,00	0,00	15,88	0,00	1.614,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.690,57
TURISMO	46,84	0,00	0,00	46,84	0,00	0,00	0,00	46,84	32,67	14,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46,84
ISTRUZIONE	485,84	0,00	333,27	152,57	0,00	0,00	425,85	59,99	250,44	235,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	485,85
TOTALE AACCC	31.841,70	522,97	5.465,76	22.408,96	3.966,97	0,00	501,86	31.339,84	22.622,39	919,31	1.052,30	3.606,46	3.499,79	293,60	51,67	1.614,39	15.065,17	295,68	0,00	0,00	0,00	485,85	238,00	0,00	31.316,74
ABRUZZO	2.081,71	0,00	1.186,73	217,99	248,78	0,00	672,78	646,53	763,40	0,00	33,98	24,20	346,99	0,37	444,49	97,49	475,15	86,12	0,00	0,00	43,83	52,59	9,52	248,99	1.863,72
BASILICATA	2.209,57	0,00	687,24	946,03	763,20	0,00	2.209,57	0,00	2.209,57	0,00	34,67	53,32	315,44	15,58	603,71	140,86	825,10	67,34	0,00	0,00	117,49	97,71	19,80	84,22	2.206,80
CALABRIA	3.878,16	0,00	2.521,55	1.028,31	328,30	0,00	1.645,55	1.023,91	1.208,70	0,00	42,05	0,00	194,78	113,97	1.469,53	81,51	796,50	306,06	0,00	0,00	61,33	143,67	39,73	390,73	3.589,86
CAMPANIA	9.154,94	0,00	6.077,30	1.705,37	1.042,28	0,00	3.274,63	3.090,11	2.790,20	0,00	42,37	19,78	1.359,27	51,07	2.541,49	227,52	3.658,69	748,59	0,00	0,00	191,55	66,67	105,56	83,17	9.000,66
EMILIA ROMAGNA	595,12	0,00	311,42	20,00	263,70	0,00	149,80	127,52	317,80	0,00	7,92	5,75	1,90	0,00	57,49	16,06	189,21	10,01	0,00	0,00	0,00	53,68	0,38	10,98	331,42
FRIULI VENEZIA GIULIA	322,42	0,00	256,00	18,73	48,69	0,00	322,42	0,00	322,42	0,00	26,38	42,07	20,80	2,18	57,81	9,32	90,14	31,72	0,00	0,00	0,00	0,06	4,75	274,33	
LIGURIA	661,41	0,00	564,00	3,76	93,65	0,00	356,55	211,21	93,65	0,00	42,92	42,00	30,64	0,00	110,16	20,39	159,26	76,52	0,00	0,00	55,05	27,09	4,48	-0,75	567,76
MARCHE	346,08	0,00	313,20	11,60	41,28	0,00	210,34	123,86	328,88	0,00	18,18	14,01	20,94	0,00	41,05	28,08	161,28	3,04	0,00	0,00	19,12	4,74	8,55	6,20	324,80
MOLESE	1.744,56	0,00	1.417,20	742,37	431,97	0,00	702,11	742,37	431,97	0,00	9,92	5,98	243,73	0,00	671,35	681,99	349,11	374,95	2,45	41,11	97,29	13,38	66,45	1.606,32	
PIEMONTE	1.522,41	0,00	1.118,20	50,62	353,59	0,00	693,08	502,58	380,75	0,00	80,44	41,13	174,15	17,52	322,92	121,18	296,67	40,38	3,36	58,79	2,94	6,98	11,38	1.168,83	
REGIONI	1.699,89	0,00	1.099,60	20,29	40,00	0,00	408,89	72,40	56,60	0,00	18,00	13,91	0,00	0,00	484,49	0,00	46,91	2,29	0,00	0,00	0,00	0,28	1,86	129,89	
BOLOGNA	69,82	51,00	60,40	9,42	51,00	0,00	21,23	48,59	51,00	0,00	48,52	1,75	14,72	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69,82
TRENTO	7.517,07	0,00	5.156,97	1.597,43	762,67	0,00	2.446,21	2.668,69	2.402,17	0,00	534,05	149,24	1.413,39	114,00	1.703,12	403,39	1.849,96	217,85	209,68	305,55	165,68	200,00	182,17	7.268,08	
PUGLIA	4.907,61	0,00	2.859,80	1.165,69	882,13	0,00	1.371,92	1.958,37	1.576,32	0,00	152,12	63,98	241,65	125,06	1.005,69	74,68	1.852,81	294,10	0,00	201,93	577,67	22,60	14,80	4.577,09	
SARDEGNA	5.653,18	1.365,76	4.163,89	1.489,29	1.365,76	0,00	3.342,40	1.486,13	2.180,40	0,00	70,71	88,77	443,43	40,83	2.066,77	69,68	1.856,85	550,98	0,00	136,99	92,61	6,88	228,36	5.653,18	
SICILIA	1.085,89	264,73	992,18	86,48	271,96	0,00	594,18	508,48	337,96	0,00	85,41	32,64	244,99	0,00	190,68	192,68	245,74	8,14	0,00	32,34	25,10	7,99	15,35	1.076,66	
TOSCANA	541,01	98,60	437,39	3,29	100,33	0,00	276,22	165,19	99,60	0,00	26,27	15,98	63,88	0,00	141,05	71,09	73,38	43,73	0,00	2,38	3,42	1,89	-0,39	440,68	
VALLE D'AOSTA	58,29	18,80	57,27	1,02	18,80	0,00	23,25	35,04	18,80	0,00	19,51	3,51	0,18	0,00	3,18	0,00	23,15	8,54	0,00	0,00	0,00	0,14	0,08	58,29	
LAZIO	1.278,99	0,00	567,78	65,03	646,18	0,00	571,02	0,00	707,97	0,00	17,27	10,89	9,11	0,00	27,83	74,08	226,53	22,90	0,00	0,00	29,65	0,00	14,55	632,81	
LOMBARDIA	833,27	362,00	814,51	18,76	362,00	0,00	357,78	284,33	553,16	0,00	105,03	23,95	73,18	0,00	90,83	9,02	498,33	15,44	0,00	0,00	10,51	0,00	6,98	833,27	
VENETO	920,19	0,00	649,70	9,76	260,73	0,00	366,25	298,61	254,83	0,00	27,80	14,71	30,83	60,37	191,22	144,16	179,07	3,94	0,00	0,00	0,00	4,44	2,92	659,46	
TOTALE REGIONI	47.633,88	5.253,52	31.857,30	8.254,36	7.522,22	0,00	17.636,20	15.099,22	14.898,45	0,00	1.439,53	645,58	5.241,60	540,88	11.988,88	1.840,69	13.816,13	2.575,84	215,49	1.267,45	1.400,12	177,26	1.182,37	42.335,73	
BARI	233,00	0,00	169,40	63,60	0,00	0,00	0,00	0,00	233,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46,20	27,00	64,50	8,00	14,00	0,00	5,10	3,10	0,00	233,00	
BOLOGNA	107,00	0,00	13,10	93,90	0,00	0,00	0,00	107,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,40	37,66	0,00	0,00	0,00	60,35	0,00	0,35	107,00		
CALABRIA	171,00	0,00	67,40	103,60	0,00	0,00	0,00	171,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65,55	0,00	0,00	0,00	30,66	6,00	20,90	171,00		
CATANIA	335,00	0,00	70,40	264,60	0,00	0,00	0,00	335,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29,30	9,68	41,50	15,30	0,00	23,94	0,00	0,00	0,00	335,00	
FIRENZE	110,00	0,00	41,10	68,90	0,00	0,00	0,00	110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,10	6,20	5,00	0,00	1,70	16,00	0,00	0,00	110,00	
GENOVA	110,00	0,00	110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110,00	0,00	0,00	30,00	0,00	0,00	0,00	35,60	6,10	9,99	23,51	0,00	0,00	4,70	0,10	0,00	110,00	
MESSINA	335,00	0,00	167,70	167,30	0,00	0,00	0,00	335,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44,29	18,40	179,63	2,29	0,00	29,89	2,48	1,50	335,01		
MILANO	110,00	0,00	94,50	15,50	0,00	0,00	0,00	110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,70	0,00	67,57	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	110,00	
NAPOLI	311,00	0,00	244,70	63,30	0,00	0,00	0,00	311,00	0,00	0,00	0,00														